



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI
UFFICIO DEL SINDACO



Comune di Amatrice

Arrivo

Reg. n° _____

Prot. N. 0002651 del 19-02-2020

Ufficio S.4 - GESTIONE E
VALORIZZAZIONE U

Categoria 10 Classe 1 Fascicolo 1



ORDINANZA N. 23 DEL 19/02/2020

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – FRAZIONE SCAI IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 116 MAPP. 372
	AGGREGATO AEDES n.: 02371-51

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto "..... che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata, giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune", ".....che l'agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune";

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell'11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *"In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni"*;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

PRESO ATTO della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2016.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, l'immobile in oggetto:

Id. scheda G.L.: 545/1	Squadra AeDES: 1694	Scheda n. 001	Data sopralluogo 19/12/2016
N° Aggregato: 02371-51		Fg. 116 P.IIa 372	Edificio 001
Esito Aedes: "B" - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE			

sull'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE SCAI**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **116** mappale **372** intestato catastalmente a:

- **COMUNITA' MONTANA DEL VELINO VI ZONA;**

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Ricostruzione Privata Sisma Arch. Claudia Tozzi prot. int. n. **5** del **14/02/2020** con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **116** mappale **372**;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fini di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

l'immobile sito in AMATRICE (RI) – **FRAZIONE SCAI**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **116** mappale **372** intestato catastalmente come sopra identificato: **INAGIBILE** (ID. scheda AEDES: **545/1**, n° Aggregato: **02371/51** – esito: **B "TEMPORANEAMENTE INAGIBILE"**).

e pertanto

ORDINA:

al Sig.:

- **RODRIQUEZ Luigi** nato a Rieti il 04/11/1963, C.F. RDRLGU63S04H282Z, in qualità di Presidente della Comunità Montana del Velino;

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza, unitamente alla scheda Aedes sopraccitata che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, al Sig.:

- **RODRIQUEZ Luigi** nato a Rieti il 04/11/1963, C.F. RDRLGU63S04H282Z, in qualità di Presidente della Comunità Montana del Velino;

il cui recapito è individuato nell'allegato A) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Rieti).

RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Arch. Claudia Tozzi, Responsabile del Settore II - Ufficio Ricostruzione Privata Sisma del Comune di Amatrice contattabile al numero 0746 8308252. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso il Comune di Amatrice.



IL SINDACO
Dott. Antonio Fontanella

SEZIONE 2B - PRESENZA DI BLOCCHI AGGIUNTI ALLA STRUTTURA PRINCIPALE

Assenti		A	B	C	D	E
ID Blocco aggiunto		A	B	C	D	E
Posizioni		A	B	C	D	E
Muro		☐	☐	☐	☐	☐
Zona		☐	☐	☐	☐	☐
S.X.		S.X.	S.X.	S.X.	S.X.	S.X.
1 C.A. prefabbricato		☐	☐	☐	☐	☐
2 C.A. in opera		☐	☐	☐	☐	☐
3 Muratura		☐	☐	☐	☐	☐
4 Acciaio		☐	☐	☐	☐	☐
5 Legno		☐	☐	☐	☐	☐
6 Misto acciaio-cls		☐	☐	☐	☐	☐
7 Altri (specificare)						
IP Final						
Altezza totale del blocco (m)						
Superficie media del piano (m²)						
Altezza interpiante (m)						
Fondazioni (*)		1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5	1 2 3 4 5

IP Scheda ANDES compilata (se necessaria)		A	B	C	D	E
(*) Fazioni						
1. Area omogenea alla funzione principale						
2. Deposito						
3. Misto						
4. Collagimento						
5. Altri (specificare)						

SEZIONE 3A - TIPOLOGIA DELL'EDIFICIO (risposta multipla)

Metabolite		Elem. vert.	Elem. orizz. intern.	Capitoli
		A	B	C
1 C.A. prefabbricato	☒	☐	☐	☐
2 C.A. in opera	☐	☐	☐	☐
3 Acciaio	☐	☐	☐	☐
4 Legno	☐	☐	☐	☐
5 Misto	☐	☐	☐	☐
6 Misto acciaio-cls	☐	☐	☐	☐
7 Altri materiali (specificare)				

SEZIONE 3B - TIPOLOGIA DELLE COMBINAZIONI TRA ORIZZONTAMENTI E STRUTTURE IN ELEVAZIONE

Struttura verticale		Non Modificata		Modificata	
		A	B	C	D
Impalcato intermedio		☐	☐	☐	☐
Assenti		☐	☐	☐	☐
Non Modificata		☐	☐	☐	☐
Impalcato intermedio		☐	☐	☐	☐
Assenti		☐	☐	☐	☐

La scheda è divisa in 1-8 sezioni. Le informazioni sono genericamente definite analizzando le caselle corrispondenti. La presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle vuote (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

ANALISI AGGREGATO STRUTTURALE ARTICOLATA

Sezione 0 - Identificazione aggregato strutturale/struttura articolata. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune o frazione. IDENTIFICATIVO SUPRALLOCALE: vanno riportati il numero di squadra assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e le date del sopralluogo. IDENTIFICATIVO AGGREGATO STRUTTURALE: gli aggregati vanno numerati, sulle carte messe a disposizione (tipo e n. carta), in maniera univoca attraverso un codice istat Provincia; 3 cifre: codice Istat Comune; 5 cifre: numero di aggregato identificativo univoco; 2 cifre: etichetta identificativa univoca (normalmente pari a 00). Gli aggregati strutturali possono essere costituiti da più edifici; pertanto, occorrerà specificare il numero di edifici componenti. I dati catastali consistono nel foglio e nell'eventuale allegata. Occorre riportare, ove disponibili, i nomi di tutte le strade di accesso e le coordinate di due punti centroposti che delimitano l'aggregato stesso, evidenziandoli sulla mappa. Specificare se trattasi di coordinate plane (N, E, U.T.M., metri) o geografiche (latitudine, longitudine). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro. Va riportato nel campo Denominazione il nome del gestore, del proprietario, della denominazione del complesso produttivo e dell'eventuale funzione particolare svolta nel corso di fabbrica in essere. Va riportata la Mappa dell'aggregato strutturale con identificazione numerica degli edifici che lo compongono; qualora si tratti di un complesso industriale, composto da vari aggregati collegati da significativi elementi funzionali ed impiantistici, risulta utile evidenziarne la presenza nella stessa mappa.

ANALISI EDIFICIO

La scheda "edificio" va compilata per un intero edificio comprensivo di una struttura principale ed eventuali blocchi aggiunti. Si intende per struttura principale un edificio, con luci e altezza in granda superiorità a quelle degli edifici ordinari, e per blocchi aggiunti edifici, anche multipiani, sia interni che esterni alla struttura principale, individuabili come parti omogenee del punto di vista dell'edilizia, della tipologia costruttiva, del materiale, della morfologia e della finitura, eventualmente con caratteristiche delle costruzioni ordinate.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione. IDENTIFICATIVO SUPRALLOCALE: vanno riportati il numero di squadra assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda rispetto a quella d'aggregato e la data del sopralluogo. IDENTIFICATIVO EDIFICIO: l'edificio, strutturalmente inteso, non è genericamente predefinito ed è quindi compito della squadra provvedere al suo riconoscimento ed individuazione ed è quindi compito della squadra riportare in una cartografia vengono suddivisi gli aggregati codificati nello spazio della prima fascetta della generale presso il coordinamento comunale. Inoltre, va riportato uno schema dell'edificio con i suoi blocchi aggiunti codificati nella prima fascetta della generale. Sezione 1. Per l'identificazione, il n. di carta, i dati catastali e la cartografia necessaria a valutare la collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'esterno, d'angolo).

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIO: si riporta quella effettiva nel caso di edifici adibiti a funzioni di rilevante interesse pubblico o strategico, mentre nel caso di edifici a destinazione di uso ordinario, produttivo, ecc. si riporta il nome del gestore, del proprietario, della denominazione del complesso produttivo, ecc.

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA GL-ABDES 01/2014

COORDINATE: specificare se trattasi di coordinate plane (N, E, U.T.M., metri) o geografiche (latitudine, longitudine). Il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro. CLASSE D'USO (riferita al DM 14/03/2008 - NTC 08): Classe I: costruzioni con pre-senza solo occasionale di persone, edifici agricoli. Classe II: costruzioni il cui uso prevede normali affollamenti, senza continui periodi per l'ambiente e senza funzioni pubbliche e sociali essenziali. Industrie con attività non pericolose per l'ambiente. Classe III: costruzioni il cui uso prevede affollamenti significativi, industrie o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità. Industrie con attività particolarmente pericolose per l'ambiente.

Sezione 2A - Descrizione edificio

IP: vano vano con annesso: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni indica quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Compilare annessi i piani medianti in terra per più di metà della loro altezza. Altezza massima in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. L'altezza massima in piano va rilevata fino all'intreccio della trave posta alla quota più alta. Servizio acqua in piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani, essa va riferita all'edificio principale esclusi i blocchi aggiunti, se esterni. Età (in anni): è possibile fornire 4 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione (l'età è esatta); le altre sono riferite agli anni in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture, tra (menzurate): indicare tutti i tipi di uso compresi nell'edificio ed, in corrispondenza, il numero di metri p.s. (menzurate): è riferita in termini alla spazialità che temporali. L'indicazione abbandonato si riferisce al caso di uso utilizzato in cattive condizioni. Occupazione massima: indicare il numero di persone (ed. es. residenti, addetti alle lavorazioni, etc.) normalmente presenti. Messa in servizio: si indica il numero massimo di occupanti che può ospitare l'edificio.

Sezione 2B - Presenza di blocchi aggiunti alla struttura principale

Indicare la presenza di blocchi aggiunti alla struttura quali ad esempio uffici a più livelli all'interno di un capannone monopiano, oppure vani scala. Per ciascuno di questi blocchi, solo se non secondaria e di dimensioni significative, andrà compilata approssimativamente una scheda a parte (ANDES), altrimenti si ritiene sufficiente la descrizione richiesta nella varie sezioni della presente scheda. Associare la posizione (interna o esterna) a ciascun blocco aggiunto presente. Indicare anche il materiale (struttura verticale e orizzontale) da cui è costituito il blocco tra quelli indicati. Per i blocchi che utilizzano esclusivamente le strutture verticali dell'edificio principale, vanno inserite solo le informazioni relative alla struttura orizzontale, omettendo la selezione delle strutture verticali.

Indicare inoltre il numero di piani, l'altezza totale del blocco (che potrebbe non essere estesa all'intera altezza del corpo principale), la superficie media di piano, l'altezza media di interpiano, la funzione cui è adibito e l'uso del numero progressivo della eventuale ulteriore scheda compilata per ciascun blocco (ed. es. se per l'edificio principale si compila la scheda n. 7, quelli ID per le eventuali schede si utilizzeranno 7A, 7B, 7C, etc.). Conoscenza schematica: indicare come la struttura principale (e "0") è connessa con ciascuno degli eventuali blocchi aggiunti, nonché tra i vari blocchi tra di loro, scegliendo tra: 1 = sovrastante, 2 = affiancato, 3 = giungato.

Sezione 3A - Tipologia edificio

Messaggio: indicare (multicella) il materiale degli elementi verticali, orizzontali, termici e della copertura.

Tenuta in relazione: va indicata in multicella la modalità di approfondimento che, oltre all'opzione non identificata, può essere distinta in: presenza, da rilevare, da rilevare, da rilevare. Per identificare la modalità è possibile indicare i dati in forma di matrice, utilizzando le colonne F (fondazione diretta) e G (fondazione indiretta) e le righe 1 e 5.

Somma: indicare al massimo 4 combinazioni tra impalcato intermedio e struttura verticale tra quelle prevedibili e più vulnerabili. Ad esempio, nel caso di impalcato deformabile e struttura inalcata senza sistema controventante, compilate la casella

SEZIONE 9 - NOTE

Danni, provvedimenti di pronto intervento, agibilità e altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI
	DEFICIO TEMPOR. TOTAL H. INACQUIBILIO
	note dell'istitutista

I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE (STAMPATELLO)

HURÉDDU MAILLO
HARRÉÉ ABBUUTO
OLIVIER! NICOLAJA

[illegible]

SEZIONE 38 - COPERTURA (risposta multipla)

Luci max: $L > 10$ m SI ☐ NO ☒

N° ordinal copertina

உயர்நீதிமன்றம்

Elementi privati	Orizzontali		Inclinati		Elementi di sicurezza								Presenza di catene	Elementi spingenti
	Sz. Cost.	Sz. Vnc.	Sz. Cost.	Sz. Vnc.	A sobile	A sobile piano	Non Identif.	Con leg. aff.	Con leg. aff. A sbid.	Con leg. aff. distanz.	Volta	Elementi leggeri		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	SI	
1 Non Identificati	○		○	○	○									NO
2 Non identificati, pena	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○		
3 Cost. e sost.	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○		
4 Identificati	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○		
5 Non identificati					○	○	○	○	○	○	○	○		
Caratteristiche istruttive														
Non Identificata														
Deformabile														
Rigida														

SEZIONE 3C - REGOLARITÀ

Regolabilità in pianta		Regolabilità in struttura	
SI	NO	SI	NO
1	☐	1	☐
2	☐	2	☐
3	☐	Regolabilità in lavorazione solo per strutture prefabbricate	
4	☐	3	☐
5	☐	4	☐
6	☐	5	☐

SEZIONE 3D - TIPOLOGIA CONNESSIONI, PANNELLI, CARICHI SPECIALI, ALTRI ELEMENTI NON STRUTTURALI

Cavallotti		Modalità di apprestamento					Pannelli di tamperatura	
Tipologia di cavallotto	Non identificata	Puntuato			Da svincolo		Aggiunta dritta	
		A	B	C	D	E	1	2
Piastrato-jarrete - bidazzaria	1	Piastrato-jarrete						Assesti
	1a	Cometa						Prealbricati orizzontali appesi sopra ai fili piastri
	1b	Semi-lancino						Prealbricati orizzontali appesi sopra ai fili piastri
	1c	lancino (es. pilati a bloccina, potenti)						Prealbricati orizzontali infissi
	1d	Altre (specificare)						
	2	Tram - piastrato-jarrete						Prealbricati verticali con colore di taglio alla base
	2a	Apogeo						Prealbricati verticali senza colore di taglio alla base
	2b	Cometa (es. barre verticali su mensola)						Prealbricati verticali infissi
	2c	Semi-lancino (es. per. residui a flussino)						Prealbricati verticali legati
	2d	lancino (es. endopire c.a. in opera)						in c.a. gettati in opera
	2e	A tutti cinque collegati						Miscela
	2f	Impedire - tram						Sarabich
	2g	Apogeo						Lancini pretesi semplici
	2h	Cometa (es. barre verticali a sacco)						Panali strutturali a secco
	Piastrato-jarrete - bidazzaria	1	Piastrato-jarrete					
1a		Cometa						Presenza piastri tagli-pennello
1b		Semi-lancino (es. per. residui a flussino)						Presenza dispositivi di ritenuta
1c		lancino (es. endopire c.a. in opera)						Carichi speciali
1d		Cometa - tram / Capoterra - piastrato						1
1e		Apogeo						2
1f		Cometa (es. barre verticali a sacco)						3
1g		Semi-lancino (es. per. residui a flussino)						4
1h		lancino (es. endopire c.a. in opera)						5
1i		Cometa - tram / Capoterra - piastrato						6
1j		Apogeo						7
1k		Cometa (es. barre verticali a sacco)						Altre (specificare)
1l		Semi-lancino (es. per. residui a flussino)						
1m		lancino (es. endopire c.a. in opera)						
Piastrato-jarrete - bidazzaria		1	Piastrato-jarrete					
	1a	Cometa						1
	1b	Endopire c.a. in opera						2
	1c	Altre (specificare)						3
	1d	Pannelli - strutturali						4
	1e	Sistemi isolanti						5
	1f	Sistemi integrati						6
	1g	Sistemi isolanti						7
	1h	Sistemi integrati						8
	1i	Sistemi isolanti						9
	1j	Sistemi integrati						10
	1k	Sistemi isolanti						11
	1l	Sistemi integrati						12
	1m	Sistemi isolanti						13

SEZIONE B - PERICULO ESTERNO INDOTTO DA ALTRE COSTRUZIONI RETI, VERSANTIE PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI

	Assiste	Particolato sito:				Prevedimenti di pronto intervento esigiti			
		- Edificio	Via d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriera protettiva		
Cassa	A	B	C	D	E	F	G		
1	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
2	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
3	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐		

SEZIONE 7 - TENDENZE E FONDAZIONI

Bando alla fondazione				
	B.O. Assenti	B.O. Generali del circolo	C.O. Acriti del circolo	C.O. Presenti
1. ☒ Chiusura	☒			

SEZIONE 8 - SHINJO DI AGIBILITÀ

8-B Esito	
A	EDIFICIO SPECIFICATO
B	EDIFICIO TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) (ma INAGIBILE con provvedimenti P.L. (1))
C	EDIFICIO PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
D	EDIFICIO TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (da rivedere con approfondimento (3))
E	EDIFICIO INAGIBILE (4)
F	EDIFICIO INAGIBILE per rischio esterno (5)

(così) né sostituzione gli obblighi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro, come disciplinatis dalla normativa nazionale e dell'unione europea, anche dopo che siano stati realizzati eventuali interventi

DATE

- L'ATTIVITÀ è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proprie in sez. 8D i necessari
 inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1-G2)
 inagibilità (in maniera descrittiva ed grafica) e proprie in sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto
 in sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna
 che nel modulo GP1-G3)
 circoscrimzione già richiesta
 per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-G3)
 intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-G3)
 che esterno e proprio in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna

4 ☐ Riferito non effettuato poi; ☐ A Sopraluogo rifiutato (SO)
☐ B Raders (RU) ☐ D Assenza proprietario (NT)
☐ C Denecito (DM) ☐ E Altro _____

I superstiti di orinato intervento di rapida realizzazione

ti per la riduzione del rischio, tenendo presente che essi consistono in opere di entità illimitata, di rapida e facile esecuzione e per rendere di nuovo abitabile l'edificio e/o per eliminare rischi esterni.

ipotesi di sostituzione del nuovo trave-pilastro
e la sostituzione delle travi secondarie
con ferro battuto pilastri

R.F. Unità insubili e occupanti ordinarj da evacuare

Documenti originali da esaminare | 4 0 0 2 |

SEZIONE B - PERICULO ESTERNO INDOTTO DA ALTRE COSTRUZIONI RETI, VERSANTIE PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI

	Assiste	Particolato sito:				Prevedimenti di pronto intervento esigiti			
		- Edificio	Via d'accesso o di fuga	Veicolo	Barriera	Diretto	Risultato	Diario	Barriera
Cassa	A	B	C	D	E	F	G	H	I
1	X								
2	X								
3	X								

SEZIONE 7 - TENDENZE E FONDAZIONI

Bando alla fondazione				
	B.O. Assenti	B.O. Generali del circolo	C.O. Acriti del circolo	C.O. Presenti
1. ☒ Chiusura	☒			

SEZIONE 8 - SHINJO DI AGIBILITÀ

8-B Esito	
A	EDIFICIO SPECIFICATO
B	EDIFICIO TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) (ma INAGIBILE con provvedimenti P.L. (1))
C	EDIFICIO PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
D	EDIFICIO TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (da rivedere con approfondimento (3))
E	EDIFICIO INAGIBILE (4)
F	EDIFICIO INAGIBILE per rischio esterno (5)

(così) né sostituzione gli obblighi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro, come disciplinati dalla normativa nazionale e comunitaria, né la possibilità per i lavoratori di accedere ai servizi sanitari e sociali offerti dal datore del lavoro, o al contrario, di essere assorbiti nell'attività lavorativa, anche dopo che siano stati realizzati interventi di riqualificazione del personale).

DATE

- L'ATTIVITÀ è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proprie in sez. 8D i necessari
 inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1-G2)
 inagibilità (in maniera descrittiva ed grafica) e proprie in sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto
 in sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna
 che nel modulo GP1-G3)
 circoscrimzione già richiesta
 per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-G3)
 intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-G3)
 che esterno e proprio in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna

4 ☐ Riferito non effettuato poi; ☐ A Sopraluogo rifiutato (SO)
☐ B Raders (RU) ☐ D Assenza proprietario (NT)
☐ C Denecito (DM) ☐ E Altro _____

I superstiti di orinato intervento di rapida realizzazione

ti per la riduzione del rischio, tenendo presente che essi consistono in opere di entità illimitata, di rapida e facile esecuzione e per rendere di nuovo abitabile l'edificio e/o per eliminare rischi esterni.

ipotesi di sostituzione del nuovo trave-pilastro
e la sostituzione delle travi secondarie
con ferro battuto pilastri

R.F. Unità insubili e occupanti ordinarj da evacuare

Documenti originali da esaminare | 4 0 0 2 |

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI DANNO E AGIBILITÀ POST-SISMA PER EDIFICI A STRUTTURA PREFABBRICATA O DI GRANDE LUCE

(GL-AeDES 01/2014)

Gruppo di Lavoro - Decreto del Capo Dipartimento Rep. 827 del 5 marzo 2012

ANALISI AGGREGATO/STRUTTURA ARTICOLATA

ID SCHEDA: 545

SEZIONE D - IDENTIFICAZIONE AGGREGATO STRUTTURALE/STRUTTURA ARTICOLATA

Provincia: RIETI
 Comune: AMATRICE
 Frazione/Località: SCAI
 (denominazione Istat)

STRADE DI ACCESSO (Via, Corso, Vicolo, Piazza):

1 ☐

 2 ☐

 3 ☐

 4 ☐

 5 ☐ Altro _____
 (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

giorno mese anno

Squadra 16914

Scheda n. 001

Data 14/12/16

IDENTIFICATIVO AGGREGATO STRUTTURALE

N° aggregato

Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune

0237151

0157 0012

N° edif. componenti l'aggregato

001

Cod. di località Istat

Sez. di censimento Istat

Tipo di carta

N° carta

DATI CATASTALI

Foglio 116

Allegato 372

Foglio

Allegato

COORDINATE (punti contrapposti delimitanti l'aggregato)

☐ piano UTM (m)

☐ geografiche (°)

☐ altro

Fuso
(32-33-34)

Datum
☐ ED50
☐ WGS84

PUNTO 1

Lat./Nord

42592545

Long./Est

13234985

PUNTO 2

Lat./Nord

45592605

Long./Est

13233938

DENOMINAZIONE MICARELLI ANGELA

CIOTI MICIA NOINTANA

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE NUMERICA DEGLI EDIFICI

(evidenziare eventuali collegamenti con altri aggregati mediante significativi elementi funzionali e/o impiantistici)



